

Capitolo II

PRINCIPI GENERALI DELLA CRC

1. LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE, DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

2. Alla luce dell'articolo 12 della Convenzione e del Commento Generale del Comitato n. 12 (2009) sul diritto dei minori di essere ascoltati, il Comitato raccomanda che l'Italia attui quanto indicato di seguito:

c) implementi misure atte a garantire che i minori partecipino alla formazione delle leggi e delle decisioni politiche che li riguardano, compreso il rafforzamento dei Consigli dei ragazzi, mediante strutture di supporto regionali o nazionali.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 2, lett. C

La partecipazione dei **bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze** è un tema chiave del Gruppo CRC: a partire dai Consigli Comunali dei Ragazzi citati nelle Raccomandazioni ONU, le iniziative che sono state messe in campo in questi

anni in Italia sono numerose, eppure si riscontra una strutturale carenza di coordinamento, di elaborazione di prassi e "dispositivi" amministrativi, legislativi e procedurali¹. Nonostante i numerosi strumenti sul tema della partecipazione, specie quelli internazionali², anni di mancati investimenti ne hanno eroso l'attuazione politica³ in Italia. Si cita il caso più recente: la Conferenza Nazionale sull'Infanzia e sull'Adolescenza del 2014⁴ che, sebbene fosse dedicata alla Raccomandazione UE 2013/112⁵ che ha tra i suoi pilastri la partecipazione, non ha dato particolare rilievo a questo argomento; poiché dalle riflessioni approfondite in Conferenza sono poi derivati i temi per il Piano Nazionale d'azione per l'Infanzia⁶, la partecipazione non trova uno spazio dedicato e specifico neanche nel Piano⁷. Il richiamo che viene fatto al tema, fra le "azioni di sistema necessarie affinché i livelli essenziali delle prestazioni siano definiti ed esigibili su tutto il territorio nazionale", nel nuovo Piano è estremamente generale, soprattutto rispetto al dettagliato approfondimento delle proposte sui "Livelli Essenziali", presentate dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (di

¹ Si veda l'evoluzione del diritto di partecipazione in Italia nei precedenti Rapporti CRC: www.gruppocrc.net/Partecipazione, 126.

² Si vedano: le Raccomandazioni CoE a favore degli under-18 (<http://piattaformainfanzia.org/rassegna/consiglio-deuropa-raccomandazioni-afavore-degli-under-18/>); i Commenti Generali 12 e 17 (su partecipazione e gioco); i documenti dell'Eurochild Annual Conference 2013 (<http://eurochildannualconference2013.org/background-document/>); il documento CNDA "Costruire senso, negoziare spazi" (www.minori.it/minori/quaderno-50-costruire-senso-negoziare-spazi).

³ Diminuzione del 27% dei fondi ex L. 285/97 dal 2011 al 2015 e spostamento degli interventi sul disagio. Cfr. par. "Risorse per l'infanzia" nei precedenti Rapporti CRC, e il Rapporto CNDA sui "Dieci anni di attuazione della Legge 285/97" (www.minori.it/quaderno-47).

⁴ La Conferenza, dedicata al tema "Investire sull'infanzia", si è tenuta a Bari il 27/28 marzo 2014. Il video degli interventi è disponibile qui: www.conferenzainfanzia.info

⁵ Per il testo della Raccomandazione, si veda: www.isfol.it/sistemadocumentale/banche-dati/normative/2013/normativa-comunitaria_2013/raccomandazione-della-commissione-20-febbraio-2013

⁶ Per maggiori approfondimenti sul Piano Nazionale d'azione per l'Infanzia, si veda il paragrafo ad esso dedicato nel Capitolo I del presente Rapporto.

⁷ Rapporto di Monitoraggio del PNI 2013: "La partecipazione si configura spesso come un 'principio generale', senza trovare nelle politiche centrali e locali una concreta applicazione pratica". Si veda: www.minori.it/minori/rapporto-di-monitoraggio-del-piano-nazionale-per-linfanzia, pag. 45.



seguito AGIA) il 30 marzo 2015⁸. Ciononostante, vi sono esperienze che dimostrano come la partecipazione delle persone di minore età non possa essere ristretta alle sole attività specifiche dei Consigli e Consulte dei ragazzi e alle progettazioni partecipate. Essa ha cominciato a permeare anche altri ambiti: i servizi sociali, il contrasto alla povertà, l'*alternative care*, le esperienze di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), l'aggregazione libera, il gioco organizzato e lo sport, fino alla giustizia minorile.

A tal proposito, riportiamo i seguenti riferimenti:

- a) I programmi UE che pongono attenzione all'art. 12 della CRC⁹. Tra questi si segnala il programma Erasmus Plus 2014-2020¹⁰;
- b) Il Report finale 2015 dell'Unione Europea, "Valutazione della legislazione, politiche e prassi sulla partecipazione dei minori in Europa", e il Country Report relativo all'Italia¹¹;
- c) L'adozione della "Strategy for the Rights of the Child (2016-2021)" del Consiglio d'Europa che, come seconda priorità,

prevede la promozione della partecipazione¹²;

d) Il "Child Participation Assessment Tool", schema di 10 indicatori per attuare la Raccomandazione CoE sulla partecipazione dei bambini e dei giovani fino a 18 anni¹³;

e) Il Manuale "Dì la tua!", traduzione italiana del Manuale "Have your say" di attuazione della Carta Europea sulla partecipazione dei giovani alla vita regionale e locale¹⁴; nonostante la loro limitata diffusione in Italia, si segnalano anche, tra gli altri strumenti, il "Toolkit di monitoraggio e valutazione della partecipazione" del 2014¹⁵ e la Risoluzione del Parlamento Europeo per il 25° anniversario della CRC¹⁶;

f) Le iniziative dell'AGIA¹⁷, tra cui:

- l'avvio e il sostegno al network della teen digital radio "Radio Sarai"¹⁸;
- la pubblicazione del documento sulla "Partecipazione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi anche con disabilità" elaborato dalla Consulta nazionale delle Associazioni e delle Organizzazioni presso l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza¹⁹;

⁸ In collaborazione con "Batti il Cinque!":

www.garanteinfanzia.org/news/riflettori-accesi-sui-livelli-essenziali-delle-prestazioni-i-minorenni

⁹ Ci riferiamo, in particolare, al Justice Programme della EU Commission (http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/justice/index_en.htm), nelle sue misure riguardanti i minori stranieri non accompagnati (MSNA) e i MSNA richiedenti asilo (MSNARA). Si veda, al riguardo, anche EU Commission, *Rights, Equality and Citizenship Programme 2014-2020*: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm

¹⁰ Con particolare attenzione all'Azione Chiave 3. Si veda, in proposito: <http://www.erasmusplus.it/erasmus-uno-sguardo-sullazione-chiave-3/>

¹¹ Si veda *Evaluation of legislation, policy and practice of child participation in the EU*:

<http://bookshop.europa.eu/en/evaluation-of-legislation-policy-and-practice-of-child-participation-in-the-eu-pbDS0614240/>; e per il rapporto italiano: <http://bookshop.europa.eu/en/evaluation-of-legislation-policy-and-practice-on-child-participation-in-the-european-union-eu-pbDS0215012/>

¹² Si veda CoE, *Strategy for the Rights of the Child (2016-2021)*, marzo 2016: https://wcd.coe.int/ViewDoc.jsp?p=&Ref=CM%282015%29175&Language=lanEnglish&Ver=final&Site=CM&BackColorInternet=C3C3C3&BackColorIntranet=EDB021&BackColorOrgnated=F5D383&direct=true#P252_32849

¹³ Si veda il testo che riassume le principali Raccomandazioni del CoE sulla partecipazione: CoE, *Child Participation Assessment Tool*. Disponibile qui:

<https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=0900001680465f74>; cfr. anche gli altri documenti disponibili sulla partecipazione: <http://www.coe.int/en/web/children/child-participation-assessment-tool>

¹⁴ Si veda, per la versione italiana (tradotta da Arci Catania): <http://www.garanteinfanzia.org/news/d%C3%AC-la-tua>; per la versione inglese: www.coe.int/t/dg4/youth/Source/Resources/Publications/Have_your_say_en.pdf

¹⁵ Save the Children, *A Toolkit for Monitoring and Evaluating Children's Participation*:

www.savethechildren.org.uk/resources/onlinelibrary/toolkit-monitoring-and-evaluating-childrens-participation

¹⁶ Risoluzione 2919 del Parlamento Europeo del 27 novembre 2014: www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0070+0+DOC+XML+V0//IT

¹⁷ Si vedano: www.garanteinfanzia.org/temi/ascolto e www.garanteinfanzia.org/ascolto-e-partecipazione

¹⁸ Si veda: <http://sarai.garanteinfanzia.org>

¹⁹ Si veda: www.garanteinfanzia.org/news/la-partecipazione-dei-ragazzi-proposte-e-raccomandazioni-0



- la sottoscrizione del Protocollo 2015/17 con il Coordinamento Nazionale PIDIDA²⁰, per il Progetto “Partecipare, Infinito Presente”²¹, e l’elaborazione delle “proposte dei bambini e dei ragazzi per promuovere la loro partecipazione”, con istanze dei minorenni sulla loro partecipazione negli ambiti di scuola, Enti Locali, *alternative care*, famiglia e associazioni;
- il progetto 2015/2017 di costruzione del Care Leavers Network, rete informale di ragazzi/e ospiti ed ex-ospiti di comunità educative, famiglie affidatarie e case famiglia²²;
- g) Il Manuale “Partecipare si può – Strumenti e buone pratiche di partecipazione e ascolto dei minori migranti in arrivo via mare”²³, sul tema dei minori migranti;

- h) Le iniziative negli ambiti dell’*alternative care*²⁴, dell’affido familiare²⁵ e le attività su questo tema²⁶ connesse anche alla diffusione degli Standard ONU per l’accoglienza eterofamiliare²⁷;
- i) La continuazione delle iniziative territoriali dei Consigli Comunali dei Ragazzi, su partecipazione²⁸ e “città educativa”²⁹, che dimostrano l’attualità del modello delle *Child Friendly Cities*³⁰;
- j) Le iniziative normative regionali delle “Linee di indirizzo sulla partecipazione minorile” (e la sperimentazione della loro attuazione) della Regione Liguria³¹; la Legge Regionale Toscana n. 46/2013 su “Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”³², che

²⁰ Protocollo d’Intesa firmato il 28 luglio 2015 tra l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza e il Coordinamento PIDIDA:
http://www.infanziaediritti.net/web/index.php?option=com_content&view=article&id=275

²¹ Per informazioni sul Progetto “Partecipare, Infinito Presente”, si veda: www.garanteinfanzia.org/news/partecipare-infinito-presente-il-progettodel-gruppo-pidida-stimolare-la-partecipazione-dei-0; per esaminarne le “proposte dei bambini e dei ragazzi”, si veda:
http://www.infanziaediritti.net/web/pdf/Elaborato_finale_Partecipare_2015.pdf e <http://www.minori.it/it/news/le-proposte-dei-ragazzi-per-promuovere-la-loro-partecipazione>

²² Progetto realizzato in collaborazione con Agevolando, con il coinvolgimento delle Regioni Piemonte, Campania, Veneto, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna. A dicembre 2015 si è svolta la 2° Conferenza del Network regionale, nato nel 2014: www.agevolando.org/care-leavers-network/. A luglio 2017 vi sarà 1a Conferenza Nazionale del Network.

²³ Save the Children, *Partecipare si può!*, aprile 2015:
http://images.savethechildren.it/IT/f/img_pubblicazioni/img268_b.pdf

²⁴ Si veda il Progetto biennale (2015-2016), *Training Professionals Working with Children in Care*, finanziato dalla Commissione Europea e DG Justice. Il progetto nasce dalla partnership tra il Consiglio d’Europa, Eurochild e le organizzazioni SOS Villaggi dei Bambini di diversi Paesi: Bulgaria, Croazia, Estonia, Francia, Italia, Lettonia, Ungheria e Romania. Per approfondimenti, si veda: www.sositalia.it/cosafacciamo/advocacy/progetto-europeo-training-professionals-working-wi

²⁵ La Fondazione L’Albero della Vita Onlus dal 2015 ha attivato una sperimentazione all’interno del proprio programma di affido familiare. Cfr. *Crescere alla vita. Policy e Metodologia dell’intervento sociale*, novembre 2015, pag. 97. Disponibile qui: www.alberodellavita.org/wpcontent/uploads/2016/01/PDF-VOLUME_FORMAZIONE_BASSA.pdf

²⁶ Si veda il Progetto europeo Quality4Children, a cui partecipano tre organizzazioni internazionali attive nel settore

dell’affido familiare: SOS Villaggi dei Bambini, International Foster Care Organisation e Fédération Internationale del Communautés Educatives. Cfr. www.sositalia.it/sos-informa/focus/focus-quality-4-children/pages/default.aspx. Per gli standard del Quality4Children, si veda: <http://bit.ly/quality4children>.

²⁷ Cfr. le Linee Guida dell’ONU sull’accoglienza eterofamiliare: www.minori.it/it/minori/linee-guida-onu-accoglienza-eterofamiliare; e il Manuale “Moving Forward” di SOS Villaggi dei Bambini: www.sositalia.it/news/notizie-sos-dall-italia-e-dal-mondo/moving-forward-per-i-minori-fuorifamiglia

²⁸ Ci riferiamo al V Incontro Annuale dei CCR Liguri (tenutosi il 29/10/2015); al Progetto 2015/2016 “#grandiabbastanza” di PIDIDA Liguria (<http://www.pididaliguria.it/2015/10/23/progetto-grandiabbastanza/>); al Progetto, previsto dalla Legge 285/97, del Comune e degli Enti di Terzo Settore di Milano sui Consigli di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze (www.ragazzinzonamilano.it). Si segnala la pubblicazione, avvenuta il 20 marzo 2016, del Report *I Consigli di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze: idee e progetti dei più giovani al servizio della città*: www.arciragazzi.it/notizie/presentata-a-milano-la-pubblicazione-i-consigli-di-zona-dei-ragazzi-edelle-ragazze-idee-e-progetti-dei-piu-giovani-al-servizio-della-citta/

²⁹ Ci riferiamo alla continuazione dell’esperienza palermitana del Laboratorio cittadino “Palermo educativa” (<http://palermoeducativa.blogspot.it>) e all’avvio dell’esperienza milanese con il percorso/progetto “Dire, Fare, Educare” (www.comune.milano.it/wps/portal/ist/st/Dire_fare_educare/Le_Proposte).

³⁰ Si vedano: www.childfriendlycities.org;
<http://www.minori.it/category/argomento/societa-ambiente-e-qualita-della-vita/citta-sostenibili>.

³¹ Si vedano la DGR 535 del 27/03/2015 “Sistema socioeducativo di promozione, prevenzione e tutela per bambini e adolescenti”, allegato E (http://www.bur.liguriainrete.it/ArchivioFile/B_208115182o00.pdf) – iniziativa realizzata in collaborazione con il PIDIDA Liguria – e la DGR 535 del 27/03/2015.

³² Per il testo della Legge Regionale 46 del 2 agosto 2013, si veda:



prevede fondi per le scuole e la partecipazione dai 16 anni di età³³.

Pertanto il Gruppo CRC raccomanda:

1. All’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza di adoperarsi per l’implementazione delle proposte sulla partecipazione nel documento sui Livelli Essenziali e nel Piano Nazionale d’azione per l’Infanzia;

2. Alla Presidenza del Consiglio di inserire la partecipazione fra i Livelli Essenziali previsti dall’art. 117 della Costituzione;

3. Al Governo di approfondire il tema della partecipazione nel Rapporto all’ONU sull’applicazione della CRC del 2017, tenendo conto della sua trasversalità per le politiche, le misure e le norme connesse all’infanzia e all’adolescenza.

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-08-02;46>

³³ LR Toscana 46/2013, capo 3, sezione 1, art. 13.